RASSEGNA STAMPA

INTERNAZIONALE

1 - 15 Aprile 2019

INDIPENDENT

MPs want to tackle forced marriage by raising the legal age you can wed – here's why it won't work

1 April 2019

Collectively, all European countries need to tackle the issue of violence against girls and women and develop support for those at risk

Mentre i parlamentari discutono se alzare l'età legale a 18 anni per poter contrarre matrimonio nel Regno Unito, per evitare che i 16 e i 17enni siano costretti a sottostare ai matrimoni forzati, non dobbiamo dimenticare che è già illegale costringere chiunque a un matrimonio contro la propria volontà .
Tuttavia, l'unità governativa contro il matrimonio forzato (FMU) stima che dal 2012 siano stati registrati tra 1.200 e 1.400 matrimoni forzati. Rimane comunque discutibile che questa nuova legislazione possa fare qualcosa per prevenire i matrimoni forzati, dal momento che l'80 per cento dei casi si verifica all'estero.

I primi indicatori tipici di un matrimonio forzato sono quando per esempio un'adolescente precedentemente studiosa abbandona improvvisamente la scuola per diverse settimane, o quando i vicini dicono che non vedono la ragazza da un po', ma hanno sentito che " suo padre l'ha portata via per una lunga vacanza" - o quando un negoziante locale si rende conto che la ragazza che si fermava sempre a comprare dolci o bevande sulla strada di casa non si vede più.

Il gruppo 'Southall Black Sisters' ha investito diversi anni per lanciare campagne a favore di un approccio multi-agenzia e ha fatto "ampie raccomandazioni al Ministero dell'Interno, alla polizia, al servizio estero e consolare, ai servizi sociali, alle scuole e alle autorità sanitarie sulle buone pratiche in presenza del fenomeno di donne e ragazze che sono a rischio di matrimonio forzato e / o rapimento ".

Incredibilmente, ogni giorno in tutto il mondo, 39.000 ragazze di età inferiore ai 18 anni si sposano e più di un terzo di queste ha meno di 15 anni.
I matrimoni forzati sono una violazione dei diritti umani che include la violazione dei diritti dei bambini e delle donne. Questo abuso ha un effetto dannoso sulla salute mentale e fisica delle vittime e influisce certamente sui diritti di una vittima all'istruzione, all'indipendenza, alla libertà di scelta e ad una carriera gratificante. In occasione della Giornata internazionale della donna, tenutasi il mese scorso a Madrid, il premio è stato assegnato all'attivista camerunense Aissa Doumara, che ha promosso campagne contro i matrimoni forzati e la violenza contro donne e uomini. Tuttavia, nonostante numerose campagne di sensibilizzazione, la relazione annuale della Commissione Europea ha evidenziato il lento progresso della parità di genere e il problema delle violenze e molestie di genere. Ancora più preoccupante, un rapporto della BBC all'inizio di quest'anno ha messo in luce la mancanza di consapevolezza sul matrimonio forzato, incluso il fatto che alcune donne non erano nemmeno consapevoli che fosse illegale.

Link:

https://www.independent.co.uk/voices/forced-marriage-wedding-legal-age-home-office-honour-violence-a8849376.html

ALJAZEERA

Yemeni child soldiers recruited by Saudi-UAE coalition

1 April 2019

Al Jazeera obtains exclusive footage proving presence of child soldiers in recruitment camp of Saudi-UAE-led coalition.

Al Jazeera ha ottenuto riprese esclusive che dimostrano la presenza di bambini soldato nei campi di reclutamento della coalizione guidata dagli Emirati Arabi Uniti in Yemen.

I bambini, disperatamente poveri, vengono reclutati per combattere lungo il confine saudita per difenderlo dagli Houthi, un gruppo ribelle che ha invaso la capitale, Sanaa, e vaste aree del nord-ovest dello Yemen nel 2014.

Nel 2015, l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti (EAU) hanno formato una coalizione per rovesciare gli Houthi - facendo precipitare lo Yemen in una guerra rovinosa - sostenuta da forze fedeli al governo riconosciuto a livello internazionale.

Il conflitto ha creato la peggiore crisi umanitaria del mondo, spingendo lo Yemen sull'orlo della carestia e lasciando circa l'80% della sua popolazione - 24 milioni di persone - che ha bisogno di assistenza umanitaria.

Tuttavia, molti bambini affrontano una realtà ancora peggiore: essere reclutati da entrambe le parti in guerra per combattere nel conflitto. Secondo le Nazioni Unite, i due terzi dei bambini soldato nello Yemen combattono per gli Houthi. Gli altri combattono per la coalizione guidata dagli Emirati Arabi Uniti.

Sebbene lo Yemen e l'Arabia Saudita abbiano firmato il protocollo internazionale che vieta il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati nel 2007 e nel 2011, rispettivamente, alla fine del 2018, l'Arabia Saudita è stata accusata di reclutare bambini sudanesi dal Darfur per combattere per suo conto nello Yemen.

Oggi, i bambini yemeniti vengono reclutati usando reti di traffico locale per difendere il confine saudita.

"Siamo andati perché ci è stato detto che avremmo lavorato in una cucina e fatto 3.000 riyal sauditi ($ 800) ... quindi li abbiamo creduti e siamo saliti sul bus", ha detto Ahmad ad Al Jazeera.

In genere, un reclutatore consegnava il suo carico umano a un trafficante in una delle città yemenite lungo il percorso che portava ai confini. Il trafficante avrebbe poi consegnato le giovani reclute a un altro contrabbandiere che avrebbe fornito loro carte d'identità per poter così attraversare l'Arabia Saudita, dove sarebbero state collocate in un campo militare.

Link:

https://www.aljazeera.com/news/middleeast/2019/03/exclusive-yemeni-child-soldiers-recruited-saudi-uae-coalition-190329132329547.html

NYTIMES

Fighting Sex Trafficking at the Truck Stop

2 April 2019

Truckers are urged to report sex trafficking on their routes. It’s not “the world’s oldest profession,” one says. “It’s the world’s oldest oppression. These are slaves.”

Grazie al Freedom Drivers Project, rimorchi allestiti come un museo mobile viaggiano per il paese andando ad organizzare convegni ed eventi sul tema della tratta. È un progetto del gruppo Truckers Against Trafficking, che già da 10 anni insegna ai camionisti, alle loro aziende, alle agenzie governative e alle forze dell'ordine come individuare le vittime di traffico sessuale e come intervenire. T.A.T. ha addestrato più di 700.000 camionisti.

"La maggior parte della gente pensa che la prostituzione sia la professione più antica del mondo", ha detto il sig.Smith, camionista. "Li correggo: è la più antica oppressione del mondo. Questi sono schiavi ". Oggi il signor Smith, 58 anni, membro del gruppo T.A.T., ha una decalcomania sul suo camion che dice "Hai bisogno di aiuto?" con le informazioni di contatto per la Hotline nazionale contro il traffico di esseri umani. Ha lui stesso guidato il Freedom Drivers Project museum. Parla al pubblico dei camionisti e dei funzionari della compagnia di autotrasporti sul tema del traffico di esseri umani. È un leader di un nuovo T.A.T. progetto chiamato "Man to Man", che cerca di addestrare i camionisti a parlare ad altri uomini dei danni che possono derivare dall'acquisto di prestazioni sessuali. I camionisti, spesso visti solo come potenziali clienti, stanno ora utilizzando la loro prossimità al fenomeno del traffico sessuale per aiutare le sue vittime.

T.A.T. combatte la tratta insistendo sul fenomeno legato al trasporto su gomma. Sta ora diffondendo questo approccio anche ad altri settori, formando ad esempio i conducenti di autobus a lunga percorrenza, urbani e anche scolastici; inoltre, sta avviando programmi per gli operatori del settore petrolifero e del gas, che, come i camionisti, sono spesso ricercati come clienti del sesso. Inoltre, una volta addestrati, i camionisti possono vedere le donne e rivolgersi a loro in modo molto diverso. "Di solito puoi capire quando qualcosa non va", ha detto Taylor. "Le donne stanno rannicchiate, rassegnate e disperate. Quindi chiedi loro: da dove vieni? Cosa stai facendo qui? Hai bisogno di aiuto? "T.A.T. chiede ai conducenti di chiamare la hotline nazionale se sospettano c’entri la tratta; la hotline chiamerà la polizia locale.

Link:

https://www.nytimes.com/2019/04/02/opinion/fighting-sex-trafficking-at-the-truck-stop.html?rref=collection%2Ftimestopic%2FProstitution&action=click&contentCollection=timestopics&region=stream&module=stream_unit&version=latest&contentPlacement=4&pgtype=collection

WASHINGTONPOST

Quattro donne sono state arrestate e accusate di gestire una rete di prostituzione in California, Nevada e Utah che ha fruttato decine di migliaia di dollari al mese.

3 April 2019

Le donne gestivano un sito web che appariva come un servizio regolare, in realtà veniva utilizzato come call center per le attività di meretricio.
Le quattro donne sono accusate di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e le due presunte leader, Jodi Leigh Hoskins, 43 anni, e Torri Ti Wilkinson, 37 anni, sono anche accusate di cospirazione. Le altre due donne accusate, Aisha Kaluhiokalani, 39 anni, e Andrea Smith Tizzano, 30, presumibilmente gestivano i call center.

La polizia ha scoperto 'Companions Escorts' un anno fa attraverso un agente sotto copertura che stava indagando sul traffico di esseri umani.

Link:

https://www.washingtonpost.com/national/4-charged-in-california-nevada-utah-prostitution-ring/2019/04/03/f00a0f08-5652-11e9-aa83-504f086bf5d6_story.html?utm_term=.87a887682580

ALJAZEERA

Exploited at every turn: The lives of Italy's Chinese prostitutes

7 aprile 2019

Female migrants quit factory labour for sex work to survive and provide a better life for relatives back home.

I giornalisti Elisa Oddone e Antonello Mangano scrivono un reportage sul fenomeno della prostituzione cinese in Italia, dopo aver intervistato operatori sociali e mediatori linguistico culturali che lavorano per progetti di tutela alle vittime di tratta e sfruttamento, esperti e ricercatori di cultura cinese e pubblici ministeri, nelle città di Milano, Prato, Roma e Venezia.

“Con una stima di 300.000 cittadini cinesi, l'Italia ospita la più grande comunità della diaspora nell'Unione europea. Attualmente le donne e gli uomini cinesi arrivano perlopiù con visto turistico. Sembra che un pacchetto turistico costi tra 7.000 e 10.000 euro, comprendente visto, viaggio, alloggio e diverse offerte di lavoro, organizzate da intermediari in Cina".

"È ragionevole pensare che il primo anno di lavoro serva a ripagare l'intero viaggio."

"Alcune donne pagano più di $ 10.000 per arrivare in Italia a lavorare e inviare denaro a casa. Quando arrivano, mancano loro le informazioni più basilari, ignorando anche l'esistenza di un permesso di soggiorno o la loro condizione di migranti irregolari. I cinesi all’estero fanno affidamento sulla propria comunità di connazionali. In una fase successiva, i documenti e i permessi di residenza sono ottenuti con l'aiuto di persone all'interno della propria comunità, in cambio di denaro”.

"La persona che li sfrutta è anche colui che li nutre, dando loro un lavoro e la possibilità di sopravvivere in Italia. È molto difficile convincerli a denunciare i loro sfruttatori".

Indossando un cappotto invernale al ginocchio, Xiaoyan * attende il suo prossimo cliente vicino alla stazione ferroviaria principale di Venezia. Aggrappata alla sua borsa, assomiglia a qualsiasi altro passante, nel freddo della sera. Ma la donna cinese di 45 anni della provincia del Zhejiang, sulla costa orientale del paese, ha lavorato come prostituta negli ultimi tre anni. È arrivata in Italia nel 2007 e, come molti suoi compatrioti, inizialmente ha trovato lavoro in piccole aziende di abbigliamento e calzature. Xiaoyan è magra ma ha un aspetto delicato, con capelli neri lunghi fino alle spalle e una frangia corta. Ha vissuto e lavorato nel centro Italia, prima di dirigersi a nord. "Lavoravo in piccole imprese di calzature gestite da cinesi, guadagnando circa 1.000 euro al mese", ha detto, sussurrando.

"I turni erano continuativi, a malapena riuscivo a riposare, quando arrivano gli ordini ho persino lavorato fino a 24 ore consecutive, non ce la facevo più a sopportare questo stile di vita". In Cina, Xiaoyan era una madre casalinga, che si prendeva cura dei suoi due figli. Ma la sua famiglia aveva bisogno di soldi, così se ne andò.

Le persone provenienti dalle zone rurali della Cina vedono negati diritti e benefici di base. Un sistema di registrazione delle famiglie noto come hukou determina l'accesso dei cittadini all'istruzione e al welfare sociale. Lasciare il villaggio diventa l'unico modo per i migranti rurali di assicurarsi un futuro migliore.
Le donne cinesi che si prostituiscono nei centri massaggi di solito hanno documenti regolari e sono in buona salute, cosa che non sempre vale per quelle che lavorano negli appartamenti. In entrambi i casi, le donne si muovono velocemente da una città all'altra.

Questo stile di vita è anche documentato dai reclami dei clienti su forum dedicati come ‘gnoccaforum’ o’gnoccatravels‘.

Nel vasto mondo della prostituzione online in Italia, gli annunci cinesi rappresentano tra il 5 e il 10 per cento delle offerte.

"Siamo in contatto regolare con 13 donne cinesi che lavorano per strada", afferma una mediatrice culturale operante sul territorio di Venezia. "Le accompagniamo a controlli sanitari e le aiutiamo con i documenti. La loro età media è di circa 50. La più giovane ha 32 anni, la più anziana ne ha 62.

"Le donne che lavorano per strada o all'interno degli appartamenti sono più vecchie perché provengono da precedenti esperienze lavorative, sia come operaie che come domestiche o baby sitter". "I turni di lavoro estenuanti hanno avuto un impatto molto forte sui corpi, la mente e la psicologia delle donne. I lavoratori cinesi in Italia sono costretti a vivere all’interno delle fabbriche per essere più produttivi. Quando arrivano grandi ordini, spesso lavorano fino a 16 ore al giorno. I lavoratori sono pagati a cottimo, a volte guadagnando tra i 1.500 ei 2.000 euro al mese. Ma i guadagni non sono proporzionati alla mole e agli orari di lavoro.

Alla fine, quando la loro produttività diminuisce a causa di acciacchi fisici come ad esempio problemi alla vista, i lavoratori vengono esclusi dai cicli produttivi.

Gli uomini non hanno altra scelta che tornare in Cina. Alcune donne decidono di rimanere, cercando lavoro come baby-sitter o cameriere per i connazionali, in cambio di salari molto bassi. Altre finiscono per entrare nel circuito della prostituzione.

"Lo sfruttamento passa molto velocemente, e in modo fluido, dallo sfruttamento del lavoro allo sfruttamento sessuale".

A Prato, annunci in lingua cinese si trovano ovunque: "Centro massaggi di recente apertura, ragazze cinesi di 18 anni appena arrivate dalla Cina, molto carine, eleganti e ben educate al tuo servizio."

O ancora: "Giovani ragazze graziose appena arrivate da Taiwan: servizio completo".

Tra le donne cinesi emigrate in Italia, alcune sono reclutate direttamente per lavorare nei centri massaggi, rispondono agli annunci online riportati sui giornali cinesi.

I centri massaggi proteggono i clienti riducendo il rischio di sanzioni e permettono di risparmiare i soldi di solito spesi per consumare nei motel.

Le donne, nel frattempo, massimizzano il proprio reddito vivendo e lavorando nei luoghi di lavoro.

"Confrontando i dati postati dai clienti che chattano sui forum online con le informazioni degli

operatori sociali, emerge che in due terzi dei casi, le donne nei centri massaggi offrono servizi sessuali minori e non hanno una percezione di se stesse come prostitute, in assenza di rapporti sessuali completi".

Link:

https://www.aljazeera.com/indepth/features/exploited-turn-lives-italys-chinese-prostitutes-190406220713228.html

BBC

Safe Car Wash app reveals hundreds of potential slavery cases

7 aprile 2019

The National Crime Agency says hand car washes are a high-risk business for human exploitation

Nei primi cinque mesi di utilizzo di un'app che permette ai clienti dei servizi ‘car wash’ di segnalare casi di potenziali vittime di tratta di esseri umani, sono state inviate circa 1.000 segnalazioni.

L'app Safe Car Wash è stata lanciata l'anno scorso dal braccio anti-schiavitù della Chiesa d'Inghilterra, la Clewer Initiative e la Chiesa cattolica.

Gli utenti dell'app hanno segnalato lavoratori spaventati, privi di indumenti protettivi e che dimorano presso le stazioni di servizio.

Secondo le stime del Ministero dell'Interno nel Regno Unito ci sono più di 10.000 vittime di schiavitù umana. Una delle aree in cui si pensa che lo sfruttamento sia diffuso è il lavaggio delle auto a mano.

L'Agenzia nazionale per la criminalità, che gestisce l'app, ha affermato che i lavaggi manuali rappresentano un'attività ad alto rischio sfruttamento e il report sui risultati dell'applicazione della Chiesa ha fornito un'ulteriore analisi del problema.

Rispetto alle segnalazioni arrivate tramite App tra giugno, quando fu lanciato, e dicembre , nel 41% dei casi agli utenti, dopo aver risposto ad una serie di domande, è stato detto che sussistevano gli indicatori di schiavitù ed è stato loro consigliato di chiamare la linea di assistenza Modern Slavery.

Degli utenti dell'app che hanno segnalato dubbi:

Il 48% ha dichiarato che i lavoratori non avevano indumenti protettivi; l'80% ha dichiarato che l'autolavaggio permetteva pagamento solo in contanti; il 17% ha dichiarato che i lavoratori si mostravano molto impauriti.

Link:

https://www.bbc.com/news/uk-england-47829016?intlink_from_url=https://www.bbc.com/news/topics/c77jz3mdmr3t/human-trafficking&link_location=live-reporting-story

ALJAZEERA

UN: Libya militias in Tripoli profiting from human trafficking

8 aprile 2019

As fighting over Libya's capital rages, armed groups are making a windfall from many African migrants trying to reach Europe through Tunisia.

Mentre i combattimenti tra le forze fedeli al generale rinnegato Khalifa Haftar e l'esercito del governo appoggiato dall'ONU si intensificano, i trafficanti di esseri umani continuano a trarre profitto dai carichi di migranti africani che sperano di raggiungere l'Europa.

L'ONU ritiene che i gruppi di militanti che si combattono a vicenda nella capitale, Tripoli, siano coinvolti nel traffico di migranti verso l'Europa, presidiando centri di detenzione e facilitando i viaggi attraverso il Mediterraneo e utilizzando la vicina Tunisia come punto di transito.

Link:

https://www.aljazeera.com/news/2019/04/un-libya-militias-tripoli-profiting-human-trafficking-190408130942655.html

NYTIMES

A.I. Joins the Campaign Against Sex Trafficking

9 aprile 2019

Police in New York and other cities are turning to a bot to imitate women selling sex to men looking to buy it. It’s a new tool in the drive to break up trafficking rings.

Un potenziale cliente invia un annuncio online per una prestazione sessuale. Riceve un messaggio di risposta: "Ciao Papi. Ti piacerebbe fissare un appuntamento? "Si avvia una conversazione: cosa vorrebbe che facesse la donna, quando e dove incontrarsi, il costo della prestazione..

Quello che il cliente non si aspetta è che non sta chattando con una donna ma con un software di intelligenza artificiale programmato per conversare come una prostituta.

A distanza di pochi giorni riceverà questo messaggio: "Questo è il dipartimento di polizia di New York. La tua risposta ad un annuncio online di prostituzione è stata registrata. Offrire di pagare una prestazione sessuale è un crimine punibile con la reclusione fino a 7 anni". Il Dipartimento di polizia di New York pubblica centinaia di annunci pubblicitari che sono indistinguibili da quelli reali. È probabile che le persone che rispondono a tali annunci vengano arrestate.

"Non sei anonimo", ha detto il tenente Christopher Sharpe, che dirige il dipartimento contro lo Human Trafficking. "Potremmo avere la possibilità di scoprire chi sei e quali social media ti piace usare".

Un ragazzo ha risposto: "Non riesco a smettere di pensare a tutto ciò che potrei perdere: la mia fidanzata, il mio lavoro, i miei amici… "

"Il traffico sessuale è un'industria enorme e redditizia, presente globalmente e localmente, nelle comuni città americane. Aiutare le vittime e bloccare i livelli cruciali del traffico è un lavoro fondamentale. Ma ciò, da solo, non può mettere fine alla tratta; la riduzione dell'offerta, anzi, potrebbe persino rendere più lucrativo il traffico sessuale. Ecco perché intervenire fermando gli acquirenti del sesso è così importante", ha detto Robert Beiser, fondatore di Seattle Against Slavery, un'organizzazione di 10 anni che ha recentemente introdotto un altro chatbot, chiamato Freedom Signal.

I nuovi chatbots sono più sicuri ed economici delle operazioni di persona e sono sempre al lavoro. Possono scoraggiare molti più acquirenti di quanto non possano fare le operazioni sotto copertura, ed intervenire prima che la prestazione sessuale venga acquistata.

La polizia di New York aspetta diversi giorni prima di inviare i messaggi di deterrenza, in modo che i clienti non sappiano quale numero di telefono abbia fatto da esca. "La percezione per l'acquirente deve essere che qualsiasi annuncio potrebbe essere l'annuncio che lo manda in prigione", ha detto il signor

Spectre.

Mentre la prostituzione è ancora illegale quasi ovunque negli Stati Uniti, la polizia sta arrestando sempre più i ‘compratori’. Per quanto riguarda le persone coinvolte nel lavoro di prostituzione, le più avanzate agenzie di contrasto offrono servizi sociali come il ricovero, la formazione professionale e il trattamento contro l’abuso di sostanze.

Link:

https://www.nytimes.com/2019/04/09/opinion/ai-joins-the-campaign-against-sex-trafficking.html?rref=collection%2Ftimestopic%2FProstitution&action=click&contentCollection=timestopics&region=stream&module=stream_unit&version=latest&contentPlacement=1&pgtype=collection

BBC

Kent chicken catcher bosses exploited Lithuanian workers

10 aprile 2019

The men were employed to catch birds in chicken houses across the UK

I capi di 11 uomini trafficati dalla Lituania e impiegati per la cattura dei polli dovrebbero essere ritenuti responsabili per i maltrattamenti subiti dai lavoratori, ha dichiarato l'Alta Corte.

Darrell Houghton e Jacqueline Judge, del DJ Houghton Catching Services nel Kent, hanno consapevolmente sfruttato gli operai, ha rilevato la Corte.

È la seconda volta che un gruppo di ex dipendenti che ha lavorato nelle fattorie britanniche produttrici di uova per marchi noti ha vinto una sentenza dell'Alta Corte.

Nel giugno 2016, in procedimenti civili separati, i giudici hanno stabilito che la società non aveva pagato i salari minimi a sei lavoratori lituani, aveva fatto riduzioni illecite dai salari e non aveva fornito strutture adeguate dove i lavoratori potessero lavarsi, riposare e mangiare.

Il risarcimento ammonta a 1 milione di sterline.

I lavoratori hanno affermato di essere stati trafficati verso il Regno Unito con la promessa di un lavoro dignitoso e di una buona retribuzione, mentre sono poi stati sottoposti a condizioni estenuanti di vita e lavoro.

Gli uomini hanno dichiarato di essere stati picchiati, ospitati in condizioni di sporcizia e sovraffollamento e impossibilitati a riposare. Hanno inoltre subito violazioni legali e contrattuali, incluso il mancato pagamento del salario minimo dovuto, e il trattenimento sistematico delle retribuzioni per ragioni futili.

Link:

https://www.bbc.com/news/uk-england-kent-47871502?intlink_from_url=https://www.bbc.com/news/topics/c77jz3mdmr3t/human-trafficking&link_location=live-reporting-story

EURONEWS

Petition to criminalise buying sex in Netherlands handed to government

11/04/2019

Petition to criminalise buying sex in Netherlands handed to government | Raw Politics

Una petizione per criminalizzare l'acquisto di servizi sessuali nei Paesi Bassi è stata consegnata ai legislatori olandesi con oltre 40.000 firme.

Natasja Bos, uno dei cofondatori della ONG Exxpose, che ha presentato la petizione, ha dichiarato: "Stavamo cercando di dire alla gente cosa sta realmente succedendo nella prostituzione, perché molti olandesi pensano che le donne che scelgono di vendere sesso siano tutte molto felici. Ma la realtà è che molte di loro sono intrappolate nella tratta di esseri umani ".

Il quadro giuridico proposto nella petizione si basa sul modello svedese in cui sono penalizzati coloro che acquistano sesso piuttosto che i lavoratori del sesso stessi.

Teresa Küchler, giornalista del quotidiano svedese Svenska Dagbladet, ha dichiarato al gruppo di Raw Politics che uno dei motivi principali alla base del modello svedese è la convinzione ideologica che "l'intimità e il corpo delle donne non dovrebbero essere merce di scambio".

La campagna non è stata ben accolta da tutte le prostitute olandesi, con alcune che sostengono che ciò toglie libertà alle donne che svolgono questo lavoro per scelta.

Link:

https://www.euronews.com/2019/04/11/petition-to-criminalise-buying-sex-in-netherlands-handed-to-government-raw-politics

INDIPENDENT

Police shut down factory after discovering 15 suspected ‘modern slavery’ victims

13 aprile 2019
Child found to be working at site after public tip-off prompts investigation

La polizia ha chiuso una fabbrica nelle West Midlands dopo aver identificato 15 sospette vittime di sfruttamento lavorativo e tratta di esseri umani.

Circa 60 lavoratori sono stati intervistati all’interno di un magazzino di Smethwick, al fine di stabilire se fossero sfruttati.
Un bambino è stato trovato a lavorare nei locali e da allora è assistito dai servizi per minori fino a quando si definirà la sua età e si rintracceranno i genitori o verrà nominato un tutore.
I proprietari della fabbrica hanno ricevuto una sanzione pari a £ 20.000 per ogni lavoratore trovato vittima di violazioni lavorative.
Un portavoce del Consiglio di Sandwell ha dichiarato: "Collaborare in sinergia con le organizzazioni partner in operazioni come questa è essenziale per affrontare la schiavitù moderna e la tratta di esseri umani".

Link:

https://www.independent.co.uk/news/uk/crime/factory-slavery-trafficking-west-midlands-police-smethwick-a8868541.html

INDIPENDENT

Four men charged with modern slavery after 29 people found in van on M5

14 aprile 2019

Suspects accused of human trafficking and assisting unlawful immigration

Quattro uomini sono stati accusati di reati di schiavitù e tratta di esseri umani dopo che 29 uomini, donne e bambini che si ritiene provenissero dal Vietnam, sono stati trovati nel retro di un furgone in Cornovaglia.
La polizia ha fermato il furgone venerdì mattina nel Devon, a seguito delle segnalazioni secondo le quali il gruppo di persone era stato visto salire nel portabagagli dopo essere sbarcato.

Link:

https://www.independent.co.uk/news/uk/home-news/modern-slavery-m5-van-charge-human-trafficking-devon-cornwall-van-cullompton-a8869386.html

Numero Verde contro la Tratta
800 290290
Gratuito - Anonimo - Attivo 24h

BBC

'You won't go to school, you'll work for me'

16 aprile 2019

Il numero delle vittime di tratta di esseri umani in cerca di aiuto è cinque volte più alto di quanto non fosse cinque anni fa, secondo i dati del National Crime Agency.

"Mike" è stato trafficato nel Regno Unito a 12 anni, mentre "Peter" è stato utilizzato come schiavo sessuale per sei anni, come raccontato nel video visibile al link sottostante.

Link:

https://www.bbc.com/news/av/uk-47936528/you-won-t-go-to-school-you-ll-work-for-me?intlink_from_url=https%3A%2F%2Fwww.bbc.com%2Fnews%2Ftopics%2Fc77jz3mdmr3t%2Fhuman-trafficking&link_location=live-reporting-map